

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)
 Un anno L. 16.—
 Sei mesi » 8.50
 Tre mesi » 4.50
Per il Regno
 Un anno L. 20.—
 Sei mesi » 11.—
 Tre mesi » 6.—
 Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Bacchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
 In quarta pagina Cent. 30 la linea.
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 29 Aprile

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare)
 21 aprile.
 Testa o corona — Pro domo sua — Per oggi tanto.

(S.S.) Appena è primavera, ed il sole di aprile squarcia le nuvolette con un' ondata tiepida, i monelli escono a giocare e far gazzarra nelle vie. Forse nel momento che vi scrivo sul sagrato del Santo ve n'è uno sciame, che di quando in quando si dispone attorno al più grandicello e birricchino. Costui occupa il centro; con delicatezza prende una palanca tra il pollice e l'indice, posandola leggermente sul medio, e, dopo di avere data una sbirciatina maliziosa, emette un grido e lancia la moneta con gesto nervoso.

Tutti sbarrano gli occhi, spalancano la bocca, trattengono il fiato. La moneta, alzatai tremolando, precipita sopra il selciato, saltarella, ruzzola, tentenna, e....

« Testa!... Corona!... » esclamano in coro i trepidanti spettatori. Sopra tutti s'ode la voce del lanciatore, che in quel lampo ha provate violente emozioni, seguendo con intenso, lucido sguardo la moneta.

La scommessa tra lui ed i compagni era grossa: si giocava nientemeno quella palanca sulla *testa* e *corona*. Il giochetto si ripeté più volte perchè alquanto contestato; ma la fortuna sorrise al birricchino, che lo tonò bruscamente, lasciando tutti corti, corti. Egli aveva guadagnata la palanca, e la intasò con un certo attacco beffardo; poi, canticchiando una canzoncina, lasciò li i compagni ringhiosi.

I fanciulli rimasero tal quale quei benedetti onorevoli partigiani delle piccole e delle grandi navi, i quali vogliono ogni tanto ripetere il giochetto del *si e no*, della *testa* o della *corona* con quel volpone del Depretis.

Costui lemme lemme s'intasca la.... questione, e li lascia discutere sul *si* o sul *no*, cantarellando che o fiducia o sfiducia, testa o corona, lui ha stravinto la.... palanca, e la spenderà a modo suo. E ringhino pure!...

Non basta dire « pro domo sua » ci vuole anche il Cicerone. E per questa volta viene sostituito da sua eccellenza il ministro della marina.

Il ministro aveva evocata una inchiesta, ma la Camera, con l'ordine del giorno puro e semplice del Castellano, ha confermata la sua piena fiducia al ministero in genere, ed al ministro della marina in specie; tra le grandi e le piccole scelse le navi di.... mezzo. Senonchè, quell'ordine Castellano, che ha avuti del buffetti dal Minghetti, è sembrato forse all'Acton che si potesse sospettare essersi egli rifugiato dentro ad un *Castellano*.... ano di carta, mentre invece vuole, una volta per sempre, mettersi al riparo delle corazzate di quarantacinque centimetri. E per fare ciò ha espresso il desiderio, anzi ha insistito, perchè venga accolta la proposta di nominare per decreto una Commissione di de-

putati, senatori ed ammiragli allo scopo di far esaminare le nuove costruzioni navali, e presentare alla Camera il risultato delle investigazioni.

Il *Capitan Fracassa* ha fatto scoppiare questa bomba di carta, e speriamo che riesca a mettere in rotta l'esercito assediante il *Castellano*.... ano, dove l'altro giorno si è trincerata la questione delle piccole e grandi.... che sappiamo.

Però se l'Acton persisterà, mi permetto osservare che non a torto i suoi oppositori esclameranno:

« Acton pro domo sua »!...
 E sul serio, con quella imparzialità che è nelle mie tradizioni, quel *pro domo* calerebbe male-dettamente; proprio come un guanto calzato anche bestemmiando.

Per oggi tanto si annuncia un movimento nei nunzi apostolici. Il Pallotti andrebbe a Madrid, ed il Czaki a Parigi. Buon viaggio eminenze.

La sotto Commissione per il Codice di commercio si è divisa il lavoro, prendendo impegno di presentare gli studi alla fine di Maggio. E per oggi tanto la Commissione si è limitata a rallegrarsene.

La Commissione per le quote minime ha richiamato il governo a riferire intorno ad alcuni provvedimenti da coordinarsi. Per oggi tanto non so dirvi di più.

Si pronostica una discussione viva a Montecitorio per i trattati franco-italiani. Molti, si dice, sono gli oratori che hanno intenzione di parlare contro. Come vedete per oggi tanto sono intenzioni, e come tali vanno rispettate. Osservo di passaggio: dal dire al fare c'è di mezzo il mare; ovvero sta la questione di... fiducia; che temo assai si risolverà appunto con delle spiegazioni da parte del capo della Destra, ma in fin fine i trattati passeranno.

Me ne dispiace tanto, ma tra Nigra e Corti l'ambascieria resta tuttora molto *nigra* e lascia *corti*. Metterei la mano nel fuoco che l'omo non c'è; e credetelo per oggi tanto e tal quale di ieri.... tanto, e forse di domani.... tanto. E tanto finisco!

L'ordinamento della Tunisia

Abbiamo dato dal *Journal Officiel* i vari decreti del presidente della Repubblica francese relativi al nuovo ordinamento della Tunisia.

La *Neue Presse* ha una lettera da Parigi del 20 corrente sopra questa nuova organizzazione. E' una comunicazione interessante, che svolge tutta la posizione della Francia verso la Reggenza. Vi si riconosce avere la spedizione tunisina tutt'altro che migliorato le condizioni diplomatiche della Francia; si accenna all'atteggiamento ostile della Porta. « In Italia l'irritazione contro la Repubblica francese salì fino ad una aperta ed imprudente ostilità; » il bey di Tunisi non vide mal volentieri l'indebolimento diplomatico della Francia. In Francia stessa l'opinione pubblica giudicò quell'impresa un'inutile e costosa avventura. Ma il Ministero Gambetta non si arrese alle pressioni di tante ragioni e progettò la cosiddetta riorganizzazione della Tunisia come dipendenza francese.

Il corrispondente non risparmia censure alla condotta di Roustan. Il danno arrecato dalla Francia a sin-

gole potenze europee potrebbe in caso di guerra, in critiche circostanze, essere pieno di conseguenze. Si elogia la moderazione, la prudenza del successore di Roustan. Lo scrittore crede che il progetto di ordinamento della Tunisia permetterà un amichevole accomodamento con le potenze offese, ed esaminando questo progetto; esso crede che Commissione finanziaria europea non sia lesa e spera che il governo francese eviterà di continuare una politica africana, la quale in circostanze di conflitti europei, esporrebbe la Francia alla perdita di preziose amicizie.

La battaglia della vita

(Vedi 2.^a pagina).

Ancora dei fatti di Balta

I disordini di Balta contro gli ebrei non sono scoppiati tutto di un tratto, ma erano preveduti ed annunziati già da alcuni giorni prima di Pasqua.

Inquietati dalle voci che correvano gli abitanti ebrei di Balta si rivolsero al capo della polizia, pregandolo di prender le misure necessarie per proteggere la loro vita ed i loro beni. Il capo della polizia diede alla deputazione israelita il consiglio di organizzare delle pattuglie le quali dovevano percorrere le strade durante la notte e nello stesso tempo fece pubblicare l'interdizione delle feste popolari che hanno luogo ordinariamente durante la Pasqua sulla gran piazza davanti la cattedrale.

Come abbiamo detto giorni fa più di due terzi della popolazione di Balta, circa sedici mila anime, sono ebrei. Il primo giorno delle feste non vi fu alcun vero conflitto; tutto si limitò a delle questioni.

Il lunedì le cose passarono tranquille fino alle sei pomeridiane.

Ora in cui, tutto d'un tratto, le strade del quartiere cristiano si empirono di ebrei che fuggivano e si udivano delle grida nella direzione della gran piazza. Non si conosce bene ciò che abbia dato il segnale dell'esplosione, ma si crede in generale che sia stata una piccola rissa fra cristiani ed israeliti. Correvano naturalmente ogni sorta di voci e, fra le altre, questa, che gli ebrei avevano rotto i vetri della cattedrale.

Il fatto non era vero, ma non mancò di produrre l'effetto voluto; in un batter d'occhio gli abitanti cristiani si riunirono. La polizia e la forza armata giunse ad ottenere la calma, ma solo per un istante. Pochi minuti dopo, la popolazione si versò per le case degli ebrei e successe... quello che i lettori sanno.

Istruzione Clericale

La *Lega della Democrazia* ha impresso a combattere un'altra di quelle battaglie gloriose che le danno diritto alla nostra riconoscenza.

Il valoroso giornale di Alberto Mario domanda — e a ragione — che si tolgano dalle nostre scuole primarie i libri di testo che vi sono oggi imposti, i quali non sono che un'accozzaglia di pregiudizii e di sciocchezze — e vi si sostituiscano dei libri ove la mente bambina trovi un ammaestramento utile e serio.

La questione se può parere di poca importanza — ne ha per converso grandissima.

Avvegnacchè talora tutta una

vita si risenta della prima impressione che ebbero e mente e cuore accingendosi a studiare — e sempre e in ogni caso le impressioni ricevute da bambini sussistano in noi, fatti adulti.

Ma pazienza se si trattasse di puri e soli cretinismi letterarii o scientifici — poco a poco la serie di cognizioni nuove, onde si va arricchendo la mente snebbierebbe quegli spropositi, e sarebbero i primi a riderne quelli che li avevano studiati ed appresi.

Ma gli è che in quei libercoli si insinua un veleno — gli è che dessi sono compilati dai preti, o quanto meno dai preti ispirati — ed è naturale che questi si valgano di ogni mezzo per estendere il contagio delle loro idee antiliberali ed antitaliane.

Scacciamo il prete dalle scuole — ed otteniamo già una vittoria grande — ma se scacciato il prete lasciamo adito alle idee sue di egualmente propagarsi e diffondersi, se anzi colla marca di privilegio del nostro governo diamo passo a quella merce contagiosa come gli stracci di un appestato, ogni atto energico è inutile — la vittoria è sempre del prete e della sua religione bugiarda, che ci insegna a disamare la patria.

L'onor. Baccelli ha dimostrato, nel tempo non lungo dacchè regge il dicastero della pubblica istruzione, di esser uomo di grandi energie, e risoluto di non cedere nella lotta contro il clericalume che invade le nostre scuole — una serie di atti che, se levò clamorose proteste non fu con minor entusiasmo accolta dai liberali, ci affermo che il Ministro era il primo soldato di questa guerra.

Or dunque è all'on. Baccelli che spetta di prendere anche questa reclamata misura; di bandire dalle scuole elementari questi libercoli di ispirazione cattolica, a qualche cosa di più serio e di più elevato che non alla osservanza di una religione che tramonta, chiamando le menti dei bambini che si schiudono appena alle prime parole della scienza.

L'on. Baccelli ha fatto molto — prosegua — la durata al potere di un ministro, nel regno d'Italia felicissimo, non è molto lunga — approfitti del tempo e lo economizzi — chi, pur cadendo, lascia dietro sé un edificio compiuto, è un morto che sorvive e che forse risuscita.

Fuori i preti e i loro libri e le loro idee dalle nostre scuole — educiamo rettamente e onestamente i bambini, se non vogliamo che, giovanetti, diventino tanti contini Arnaldi di Vicenza — ed, uomini, tristi cittadini.

CORRIERE VENETO

Adria. — Ebbe luogo la inaugurazione del nuovo locale ad uso Giardino d'infanzia che accoglie 90 allievi. Fu una festa così lieta da segnare certamente per Adria un giorno indimenticabile.

Camposampiero. — La fiera di beneficenza tenutasi il giorno di San Marco ebbe splendido risultato. Accorse moltissima gente e furono venduti 20000 biglietti a vantaggio dei poveri.

Corona. — A tutto 31 agosto è aperto il concorso al posto di segretario municipale collo stipendio di lire 1800.

Si come fu messa in libertà l'intera pianta degli impiegati, così è pure aperto il concorso al posto di medico chirurgo collo stipendio di L. 2000, e di assistente segretario collo stipendio di lire 600.

Dolo. — Fu pubblicata la relazione sulla Amministrazione 1881 della Banca Mutua Popolare di Dolo, estesa dal Presidente avv. Valleggia. — Gli utili nati dell'esercizio ascensero a L. 3223.17 che vennero così suddivise: L. 2256.22 agli azionisti, L. 644.63 al fondo di riserva e per gratificazioni ed altre L. 322.32. — La quota data agli azionisti corrisponde ad un dividendo del 7,50 per cento. Notiamo che, mentre per le operazioni della Banca il movimento di cassa raggiunge il milione, le spese di ordinaria amministrazione, comprese lire 4246 di tasse, ascendono a sole L. 2220.92. — Il capitale della Banca è di L. 29.800; — il denaro depositato in conto corrente presso di essa si eleva a L. 101.894.74. — I risultati non potrebbero, lo vedono i lettori, essere migliori.

Moggio. — Si è sviluppata la scabbia fra i caprini; cinque morirono, altri 55 si dovettero uccidere; si ritiene sia vinto il diffondersi della malattia.

Portogruaro. — Il 27 ad onta del tempo perverso e di una contemporanea fiera ad Udine, la solita fiera di cavalli fu animatissima. Vi erano molti animali, si fecero molti affari ed una volta di più fu addimistrato essere quella regione il centro dell'allevamento dei cavalli di razza friulana e quello il mercato tipo per l'acquisto di tali cavalli.

Posina. — In Val d'Astico si scopersero tracce di carbon fossile, e pare di buona qualità presso Posina.

Spillimbergo. — Questo Comitato, mercè l'intelligente solerzia del suo presidente e la cooperazione del suo Consiglio direttivo, ha gettato ormai solide basi, nè v'ha dubbio che questa istituzione apporterà i suoi benefici frutti alla fin qui trascurata agricoltura dei paesi nostri.

Revigo. — La Deputazione Provinciale proporrà al Consiglio di stanziare 2000 lire per esperienze sull'innesto del carbonchio, ed intanto accordò 400 lire a quattro veterinari, perchè si rechino a Milano per assistere a tali esperienze.

Santa Lucia di Verona. — All'inaugurazione del monumento ai caduti dell'omonima battaglia, il Re si farà rappresentare dal principe Amedeo o dal principe Tommaso.

Tarcento. — L'altra notte la compagnia 33^a degli alpini pernottò a Tarcento: quindi procedette per Pradiellis (frazione di Lusevera) e percorrerà tutta quella regione montuosa, indirizzandosi alla valle della Pontebba, dove uscirà presso Resia. Da quivi riterassi a Tolmezzo, e prenderà parte agli esercizi di campo, che si terran quest'anno nella vallata di affluenza del Fella col Tagliamento, presso le stazioni della Carnia.

Venezia. — Dal discorso pronunciato dal deputato E. Mattei alla

Camera, togliamo il seguente brano: « La sola cosa che fu fatto a Venezia fu l'Arsenale, che fu costruito per interessi nazionali e non prettamente veneziani; ma quando si trattò di curare questi interessi dotandola di una nuova ferrovia, questa venne tracciata contrariamente ai desideri della città, ed, è mirabile a dirsi, contrariamente agli interessi della difesa. »

« Ora poi viene il ministro della guerra e dichiara Venezia città forte e tira sulla città tutti gli orrori della guerra; viceversa poi non le dà i mezzi di difesa necessari; per conseguenza le impedisce la sola soddisfazione che potrebbe avere, di scrivere una nuova pagina gloriosa nella sua storia. Tale è la posizione delle cose, o signori. »

Fortunatamente però il ministro accettò e la Camera approvò il conseguente ordine del giorno di E. Mattei e compagni con cui si procede alle fortificazioni di quella città.

CRONACA

Il tempo che fa. — Da tre o quattro giorni siamo immersi nel buio dell'incertezza.

Si chiede al cielo:

— Debbo uscire con l'ombrello?

E il cielo risponde con un raggio di sole. Ma ecco che dopo dieci minuti si ricopre di nubi abbastanza nere e sufficientemente minacciose, che pare dicano con una voce di rimprovero:

— Perché lasciasti nell'abbandono il tuo povero ombrello?

— Ohimè! Perché è tutto sfioracchiato.

Si scrive per es. col suo splendido sole primaverile; ma questi scarabocchi non verranno forse stampati mentre Giove Pluvio regnerà incontrastato assieme alle tenebre?

Oh! si fosse almeno dediti agli studi atmosferici: difatti si potrebbe proprio fare uno studio sulle nubi e sulla loro configurazione.

Le nubi esili, a filamenti e ramificazioni, oppure disposte a striscie bianche e splendide, che al sorgere e tramontar del sole prendono una tinta rosea, è il cirro, che ama le grandi altezze, e spazia a sette o nove chilometri dalle nostre miserie.

Quell'aggruppamento di nubi piccole, dense e ramificate, spesso impenetrabili ai raggi solari, che assumono l'aspetto di fasci lunghi e sottili e si muovono rapidamente tingendosi esse pure in roseo, mattina e sera, si chiama il cirro-strato.

Avete visto invece alcune nuvole che assomigliano ai fiocchi di lana scardassata dispersi nel cielo, celerissime nei loro movimenti, rosse mattino e sera? Sono i cirro-cumuli, che si formano o coll'abbassarsi dell'atmosfera negli strati inferiori, o con leggeri aumenti di temperatura, men-

tre quel denso ed esteso mantello di nubi formato da cirri e cirro-strati, si chiama: *pallio cirro*.

Quegli ammassi separati, di nubi a base quasi orizzontale, gigantesche semisfere talora, o minacciose vette di montagne, sono i *cumuli*: trovansi per solito all'altezza di 1500 o 2000 metri, e quando si elevano un poco, prendono il nome di *pallio cumuli*, dando poi il nome di *fratto cumuli* a quei loro pezzi che le correnti inferiori staccano e trasportano.

Sono le nubi più tristi, più uggiuose, che mettono i brividi nelle ossa e il malumore in cuore all'uomo meno melanconico di questo mondo!

Quale differenza coi tempi che eravamo fanciulli. Allora non c'era melanconia che tenesse.

Quando la pioggia veniva giù che Dio la mandava, si correva mandando gridi di gioia a sguazzarvi dentro come le anitre, e poi rimboccati i calzoni si facevano le chiuse ai rigagnoli che per noi erano fiumi e si formavano laghi e mari e si tagliavano istmi.

Ah che bei tempi!

B. Università. — Oggi alle ore 11 ant., per iniziativa degli studenti delle Facoltà di Scienze Naturali avrà luogo nell'aula A. a S. Mattia una adunanza dei nostri studenti di ogni Facoltà, i quali si riuniscono allo scopo di mettersi d'accordo sul modo di onorare il meglio possibile la grande memoria di Carlo Darwin.

Non v'ha dubbio che l'adunanza, frutto di così nobile iniziativa, sarà numerosa e degna dell'illustre defunto e della nostra Università.

Ospizio Marino Veneto. — Sede di Padova — Registriamo con piacere le offerte che si vanno facendo anche quest'anno.

Per un triennio

Ing. E. Zanon L. 10
Signora Lavinia Fontana Scalfò » 5
Sig. Tiso Scalfò » 10
Sig. D. B. Luzzato » 5
Sig. Giovanni Riello » 5
Sig. Co. A. De Lazara » 5
Sig. Co. Lucia De Lazara » 5
Sig. Carlo Vason » 5
Sig. Maffeo Nichetti » 10
Sig. Isabella Fogaroli » 5
Sig. Co. Girolamo Bernini » 5

Offerte straordinarie

Sig. Aurelio Bassi » 50
Sig. Comm. G. Coffaro » 30

Finalmente!! — Non c'è di peggio invero che dovere coi tacchi degli stivali incesciare contro le inferriate delle cantine; facilissimo vi è lo scivolare, o lasciarvi appunto un tacco, tanto più che invano il regolamento fissa la distanza che dovrebbe intercedere fra un ferro e l'altro.

Contro due di questi attentati alla sicurezza personale dei cittadini ab-

biamo dovuto ripetutamente intrattenerci.

Il primo era contro la sconnessa pietra alla inferriata di fronte al negozio di ombrellino all'Antenore, tanto più che parecchie signore ebbero per essa a cadere.

Volevamo anzi per essa aprire una sottoscrizione fra i cittadini! Costatiamo invece che quel trabocchetto venne finalmente tolto.

L'altra inferriata pericolosa sussisteva proprio in mezzo al marciapiede in piazza Garibaldi presso l'albergo Fanti. Anche a questa venne rimediato: vi fu posta invece una pietra forata. Benissimo!

Perché il municipio non provvede a togliere ovunque simili sconci facendo rigorosamente osservare i regolamenti? Pare siasi adesso messo sulla buona via; prosegua e compia l'opera benefica!

Giudici conciliatori. — Essendosi con decreto 3 aprile della Corte d'Appello di Venezia presi provvedimenti per conciliatori e vice conciliatori, troviamo fra gli altri essersi per la provincia nostra provveduto alla nomina del giudice conciliatore per Piacenza d'Adige nella persona del signor Rizzi Girolamo.

Nuovo negozio. — Chi passa pel ponte delle Torricelle è costretto a fermarsi attratto da una vera novità; dove spiccavano tanti belli oggetti ad uso degli amatori di cavalli, vi è adesso un negozio di mobilie.

È lo stesso negozio che il sig. Niccolò Sanavio teneva già sotto i portici di via Torricelle presso via Rogati, e che saviamente pensò trasportare in luogo dove meglio possono, a motivo della luce, spiccare gli oggetti contenuti.

Fare gli elogi di quelle mobilie, di quelle tende, di quelle stoffe sarebbe tempo sprecato, perchè troppo nella città nostra è conosciuto il negozio del Sanavio; ma d'altra parte non si può non notare come adesso tutte quelle belle cose risaltino meglio. Ce ne congratuliamo perciò coll'egregio Sanavio per l'ottimo consiglio di trasportarsi in quel sito, tanto più che così se ne abbelli anche la strada.

Congresso regionale di ginnastica. — Ricordiamo che oggi (domenica) ha luogo nella città nostra il concorso di ginnastica bandito e promosso dal locale Club Euganeo.

La mattina viene dedicata agli esercizi ginnastici; la dispensa dei diplomi avrà luogo la sera alle ore 3 nella sala del Teatro Nuovo.

Smarrimento. — Una donna uscendo dal Palazzo Saggini a San Francesco ha perduto trenta braccia di merlo.

Chi l'avesse trovato farebbe opera

ammiro meno di te la riunione del coraggio colla forza. Ma vi può essere forza senza coraggio, come pure coraggio senza forza: quest'ultima viene naturalmente disconosciuta fino a che riesca ad affermarsi sul terreno sul quale non ha bisogno del basso aiuto materiale, della forza muscolare; un simile terreno è certamente anche quello del medico. Ma sono pochissimi coloro i quali comprendono quale eroismo ci voglia per esporsi tutti i giorni al pericolo del contagio ed alla vista orribile di tutte le infermità che distruggono la vita umana... e per doversi poi dire che si è della stessa fragile materia, e che nessuna corazzatura d'acciaio e nessuna spada vi possono salvare dall'aspirazione di miasmi mortali. Ma già, io sono un pazzo! Io decanto cose che ti devono fare ribrezzo, come i poetici gemiti usciti dalla stanza in cui giaceva infarmo Heine; tu sei ancora nello stadio del libro dei canti, e non puoi vedere un eroe, il quale combatte con sanguisughe e con cataplasmi!

Egli tacque. Il dolore lo soffocava: tutti i suoi sogni erano diventati un mucchio di cenere!

Una lunga pausa seguì le parole di Alfredo, il quale aveva descritto con tanta semplicità, ma pure con tanta convinzione l'eroismo della sua professione. E le sue parole fecero tanto maggiormente risaltare il contrasto fra le idee dei due giovani. Essa non comprese a bella prima questa diffe-

derosa e di vera carità portandolo al negozio Frigo-Beretta.

Martire del lavoro. — Abbiamo registrato una sventura toccata ad un bravo operaio della fonderia della Società Veneta di Costruzioni.

Mentre quest'operaio stava alzando un peso rilevante si spezzò uno dei sostegni, cosicché il peso cadendogli sopra un piede ebbe a fratturarglielo.

L'infelice venne trasportato al Civico Ospitale.

Bollettino degli oggetti trovati e depositati presso l'ufficio di Polizia Urbana.

Per la seconda volta.

Un libro.

Una chiave.

Per la prima volta.

Un paio occhiali.

Diario di P. S. — L'odierno diario di pubblica sicurezza è perfettamente negativo. I signori ladri e malviventi provano così di trovarsi in perfetto sciopero che è desiderabile duri a lungo.

Una al di. — Si parlava di un cannone gigantesco, e si diceva che ogni suo colpo vale la miseria di 4000 lire.

Un *travet* di terza categoria e di terza classe, presente al discorso, esclama con un sospiro:

— Che bella cannonata! quasi quasi vorrei averla nello stomaco.

Bollettino dello Stato Civile del 27.

Nascite. — Maschi 3. — Femmine 0.

Matrimoni. — Ricci Cesare di Giuseppe, impiegato, celibe, di Modica (Siracusa); con Muneghina Vittoria Angela Maria di Francesco Gaetano, possidente, nubile, di Padova. — Francesconi Antonio di Pietro, commissionato, celibe; con Grandesso Antonia Luigia Maria di Domenico, maestra comunale, nubile; entrambi di Padova. — Stievano Gaetano fu Giovanni, sellaio, vedovo; con Milani Maria di Giovanni, domestica, vedova; entrambi di Padova. — Camporese Giuseppe di Matteo, fittaiuolo, celibe, di Torre; con Giaccon Regina Maria fu Luigi, casalinga, nubile, di Montà.

Morti. — Paladin Grinzato Teresa fu Francesco, d'anni 81 1/2, civile, vedova, di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI, ore 8 1/2 — *Il marito amante della moglie* — *Perdono o delirio*.

REGIO LOTTO

Estrazione del giorno 29 aprile 1882

VENEZIA	27	51	89	82	1
BARI	27	62	84	8	48
FIRENZE	34	68	81	72	53
MILANO	82	64	1	5	10
NAPOLI	16	15	13	89	82
PALERMO	38	73	59	6	12
ROMA	54	67	22	47	24
TORINO	37	48	13	55	70

renza, ma le faceva pena il dolore di Alfredo, tanto più inquantochè non cercava di nascondere.

— Caro e buon Alfredo, disse con dolcezza, non andare in collera se ti parlo con franchezza di tutte queste cose. Non so come ciò avvenga, ma da ieri in qua sento più che mai il bisogno di sfogarmi... e di sfogarmi precisamente con te! — Essa mise il suo braccio sotto il suo, mentre camminava lentamente con lui lungo la riva. Il cuore d'Alfredo si gonfiò nuovamente al pensiero che lo colpiva di tratto in tratto, e che si poteva riassumere in queste parole: « Eppure essa deve esser mia! » — Guarda, caro Alfredo, continuò essa, io so bene i servizi che tu rendi nella tua professione, e so pure che anche colui il quale, come tu dici, sfida i pericoli del contagio deve avere molto coraggio. Ma cosa vuoi, questo pensiero mi stringe al cuore... non avvertene a male... io penso più volentieri ad uno che strappa sopra una scoscesa roccia un nido d'aquila, di quello che all'altro il quale rivanga la sudicia terra per iscoprirvi serpi venefiche; sebbene anche questi debba avere altrettanto coraggio.

— Il paragone non regge, disse Alfredo con calma ma con alterezza, perchè, prima che giungessi ad estirpare nella sicura valle le serpi velenose della malattia, io doveti arrampicarmi sulle vette del pensiero e della scienza, vette che non sono me-

Rivista settimanale commerciale

Rendita Italiana — 93.00.
Pezzi da 20 franchi — 20.64.
Doppie di Genova — 80.80.
Fiorini d'argento V. A. — 2.18.
Banconote Austriache — 2.17.

Mercuriale dei cereali

Frumento: — Da Pistora vecchio 00.00 — Da Pistora nuovo, 27.50 Mercantile vecchio, 00.00 — Mercantile nuovo, 26.70.

Granoturco: — Pignoletto 24.50 — Giallone 23.50 — Nostrano 23.00 — Forestiero 20.50 — Segala 22.00 — Sorgo rosso 00. — Avena 20.50.

TEATRI e Notizie Artistiche

Teatro Concordi

La beneficiata della signora Silvia Fantecchi Pietriboni riesci quale aveva diritto di attendersi l'egregia artista e la bella e gentile signora.

Il pubblico non pareva mai stanco di attenderle con continui applausi la sua simpatia — e la signora Fantecchi si meritò certo queste ovazioni poichè tanto nel *Divorzio* che nel *Cantico dei Cantici* recitò stupendamente bene.

Stassera ultima recita della stagione.

E poi?...
Se non si opera qualche miracolo teatro chiuso fino a Carnevale.
Che prospettiva lieta!

Cronaca Giudiziaria

CORTE D'ASSISE DI PADOVA

Omicidio

Udienza del 28-29

Sta alla sbarra un uomo sulla cinquantina — è quel tal Tessari Giovanni di Galzignano che nell'ottobre dell'anno decoro ammazzò a bastonate un certo Pedrotta, amante di una di lui figlia.

Lo assiste l'avv. Marin.
Rappresenta l'accusa il cav. Galletti S. P. G.

Rappresentano la famiglia del Pedrotta ucciso gli avv. Manetti di Venezia ed Erizzo di Padova.

Si dà lettura dell'atto di accusa da cui emerge che fra il Pedrotta ed il Tessari esistevano delle forti animosità, non volendo questi che la figliuola amoreggiasse con quello.

Le ire erano rinfocolate da certe offese che il Pedrotta ebbe varie volte e in vario modo a dirigerle.

Comincia l'interrogatorio del giudicabile, il quale sostiene di aver percoso il Pedrotta per legittima difesa, in seguito ad un alterco.

Comincia l'audizione dei testi.

Nell'udienza di ieri se ne assunsero dieci soltanto — in quella di oggi si completarono le deposizioni testimoniali.

Arringhe, verdetto e sentenza a lunedì.

no scosse e vertiginose di quelle delle rocce delle quali tu parli!

— Anna strinse, quasi per consolarlo, il braccio di Alfredo.

— Non avvertene a male che io vanga a dire queste cose precisamente a te, ma sono tanto abituata a parlare di tutto con te, che ti comunico tutti i miei pensieri. E credo che se tu te ne andassi, non potrei vivere senza di te! Io non so come ciò avvenga, è una cosa tanto singolare...

— Sì, è singolare!... ripeté Alfredo pensoso.

— Vedi, Fredy, io penso che l'uomo che potrà amare... sì... quel grand'uomo... debba sempre venire, e che io debba aspettarlo; ma allorchè mi immagino che egli mi stia dinanzi... allora sento un tale dolore per te, che vorrei nuovamente mandarlo via! Guarda un po' che razza d'idee!

— Diletta Netty, mormorò Alfredo, e le strinse il bel corpicino.

Parve per un momento che l'occhio di Anna si inumidisse.

— Non è vero, Fredy, che tu non parti?

— Non prima che io sappia positivamente che tu mi... — e si fermò, perchè questa parola era contraria al patto concluso il giorno prima.

Anche Anna taceva, ma parve rammentarsi improvvisamente ch'egli le cingesse la vita, poichè si sciolsi da lui.

— Abbiamo vmini a sufficienza — disse — e qui c'è tanta umidità, che potresti bagnarti i piedi. (Continua.)

Appendice del *Bacchiglione* 74

LA

BATTAGLIA DELLA VITA

(DAL TEDESCO)

— Grazie! — disse Anna osservando con curiosità entro l'astuccio. — Che razza di sciocchi strumenti sono codesti?

— È questo il mio astuccio da cucire! — rispose ironicamente Alfredo. — O, per meglio dire, poichè tu ami i cavalieri erranti più dei sarti, qui dentro sono riposte le mie spade e le mie lancia! — E rinchiuse l'astuccio.

— Belle spade, in verità; se tu combattisti con queste, s'avrà a vedere un bel torneo! Br! — e la fanciulla si scuoteva. — Preferisci davvero una lucente spada, la quale può essere maneggiata valorosamente!

— Dal momento che preferisci le armi che feriscono a quelle che sanano, dovresti prendere per marito un ufficiale!

— Fredy — disse Anna e mise entusiasmo la sua mano in quella del giovane. — Non sparlarne dei soldati. Vi è alcunchè di grande in un uomo il quale deve essere sempre pronto e preparato al pericolo e disposto a pa-

gare colla sua vita il suo affetto alla patria! Voi tutti che lavorate e studiate in mezzo alla sicurezza della pace non potete sapere ciò che vuole dire presentare il petto a mille bocche di fuoco e fare parte di quella massa che difende il suo paese, il suo nome, la sua attività, i suoi interessi!

Alfredo guardò meravigliato Anna che gli stava davanti entusiasmata ed altera. Egli dimenticò il dolore che queste parole gli producevano per ammirare soltanto quella giovinetta.

— Oh Alfredo, quando io penso ad un grande condottiero il quale muove milioni di braccia colla sua potente volontà quasichè tutte facessero parte del suo corpo, quando penso che egli distrugge e riedifica interi paesi, mi persuado che nulla di più grande di un tale uomo vi possa essere sulla terra e che la più sublime delle felicità per una fanciulla deve essere quella di diventare la moglie di un tale uomo!

Alfredo si scosse addolorato.

— Vedi — continuò essa — a me povera fanciulla questa sorte non è serbata. Ed anzi non so come mai io venga a pensare ed a dire simili cose... sarà forse l'aspetto dell'infinita natura, del bellissimo lago, delle altissime vette delle Alpi che mi dilatano il cuore e che mi fanno sempre pensare a tutto ciò che è grande e sublime.

— Anna, — disse Alfredo — io ti comprendo! Credi pure che io non

Notizie interne

Depretis dichiarò di non accettare il progetto della Commissione riguardante l'istituzione dei tiri a segno perchè troppo dispendioso e radicale. — La questura proibì l'affissione dei manifesti delle Associazioni per la commemorazione del 30 aprile, già pubblicato giovedì scorso, in causa di frasi allusive al papato.

Convenzione postale

Il 20 del corrente mese il nostro Governo ha denunciata la convenzione postale del 1862 colla Francia. Questo atto era una necessaria conseguenza del nuovo trattato commerciale italo-francese, sebbene la convenzione del 1862 fosse stata già radicalmente modificata dalla convenzione internazionale posteriore.

Le nostre campagne

Dalle relazioni, che al ministero di agricoltura e commercio sono pervenute sui danni che le brine del mezzo aprile hanno cagionato alle campagne nelle diverse provincie del Regno, si rileva che i danni non furono sì gravi come da principio si credeva, e che fra le provincie più danneggiate trovavasi quella di Arezzo, dove puossi considerare affatto compromesso il raccolto dei bozzoli.

Genova fortificata

Quanto prima verranno incominciate le fortificazioni di Genova, nelle quali si spenderanno due milioni. Si costruirà un forte a Monte Settepani, a Monte Tortogna, a Colle Melagno. La caserma difensiva sarà posta sopra Monte Melagno.

Echi d'uno sciopero

L'autorità giudiziaria ha istruito regolare processo per lo sciopero tipografico di Roma. Ieri furono citati quasi tutti i proprietari delle tipografie per deporre come testimoni.

Notizie estere

Mandano da Barcellona che colà è ricominciata l'agitazione contro il governo ed ha preso subito grandi proporzioni. Una folla immensa invade le vie e le piazze. Molti hanno in capo berretti rossi, e percorrono le vie principali mandando alte grida.

Le persecuzioni semitiche

I fogli antisemitici di Russia accusano i soldati ebrei di abbandonare in massa l'esercito. Questa accusa tende evidentemente a giustificare in qualche modo i cattivi trattamenti che oggidì subiscono gli ebrei.

E vero che ogni anno a Pasqua molti ebrei fuggono per qualche giorno dalle loro caserme dove ritornano dopo le feste, ma questo avviene perchè i soldati cristiani hanno l'infame malvezzo di maltrattare gli ebrei in occasione di quella solennità, nè gli ufficiali si interpongono per farli smettere.

Gli ebrei preferiscono punizioni severe a quei cattivi trattamenti. Questi fatti sono perfettamente assodati da una serie d'inchieste.

PARLAMENTO

CAMERA

Seduta del 29 aprile

Si apre la seduta alle 2.15. Convalidasi la elezione contestata di G. B. Paita a deputato di Spezia. Approvati la domanda del procuratore del re per procedere contro il deputato Pacelli; e riprendesi la discussione della legge sull'ordinamento dell'esercito.

Plebano riconosce la necessità di assoggettarci alle spese indispensabili per la nostra difesa, ma dobbiamo tener conto dei consigli datici giornali esteri amici, di non lasciarci trascinare alla guerra. Sta perplesso di dare il voto alla presente legge, che non crede necessaria, salvo che non si miri a riformare l'amministrazione della guerra. Crede che i

mezzi chiesti del governo sieno insufficienti.

Arbib opina che a tutti questi riordinamenti materiali deve andar unita una preparazione morale.

Toaldi risponde ad alcune osservazioni di Favale circa l'estrema miseria di qualche parte d'Italia, specie del Veneto.

Parlano sull'argomento il ministro Berti, Favale e ancora Toaldi — poi Ricotti dà schiarimenti sui fatti avvenuti durante la sua amministrazione.

Fatte altre osservazioni sulla discussione precedente, dichiara che non voterà questa legge, se non si porterà la cifra del bilancio a 215 milioni.

Botta è prontissimo a votare le spese necessarie, ed è tranquillo che, presentandosi l'occasione, l'esercito saprebbe fare il suo dovere per mantenere l'onore e l'incolumità della patria.

Mocenni, appartenente alla minoranza della commissione, ne espone le ragioni e insieme appoggia la proposta di Rudini, concernente la forza numerica delle compagnie in tempo di pace.

Sani risponde per dichiarazioni personali a Plebano.

Sospensasi la discussione, che si riprenderà domani, perchè su proposta di Nicotera, deliberasi di tener seduta alle 2.

Levasi la presente alle 6.35.

SENATO

Seduta del 29 aprile

Depretis presenta il progetto per le nuove spese straordinarie militari (urgenza).

Riprendesi lo scrutinio di lista.

Guarnieri dice trattarsi di questione puramente statutaria. Nega che lo scrutinio sia la panacea di tutti i mali inerenti al sistema costituzionale; il suffragio uninominale è quasi una costituzione organica. Essò rimarrà anche dopo soppresso; la trasformazione sarà solo apparente. Lo dimostra riferendosi al sistema inglese e crede che il collegio plurinominale cresca, non scemi i difetti dell'uninominale. Si centralizzerà l'influenza elettorale, si diminuirà la libertà delle candidature, la libertà degli elettori. Il ministro dell'interno mediante i prefetti potrà ridurre nelle sue mani l'intera somma direzione della lotta elettorale. Avrebbe dovuto preferire il sistema di votazione a doppio grado. Soggiunge che le masse non possono comprendere un sistema complicato di elezione.

Cencelli espone le considerazioni che lo inducono a votare il progetto, malgrado i difetti. Parla dei partiti estremi, e non teme i repubblicani i quali vogliono l'Italia, bensì i clericali, da non confondersi con i conservatori. Desidera l'arrivo dei conservatori cattolici in parlamento. Segnerà tra i nefasti il giorno dell'arrivo dei clericali.

Deodati darà il voto al progetto senza emendamento. Ammette il progetto odierno come complemento della riforma elettorale e non comprende il perchè d'un correttivo. Non scorge il rapporto tra l'allargamento del suffragio e la forma onde ottenere che il corpo elettorale dia il miglior frutto possibile. Non crede a tutto il bene che si è detto dello scrutinio, ma non crede nemmeno a tutti i mali che gli oppositori gli attribuiranno. La parola spetta al Vitelleschi, ma stante l'ora avanzata, il seguito si rinvia a lunedì.

CORRIERE DEL MATTINO

Notizie interne

Il consiglio di Stato si sarebbe pronunciato contrario alla iscrizione degli ammoniti nelle liste elettorali.

Congresso di Banche Popolari

Il giorno 14 p. v. mese di maggio si aduneranno in Firenze i rappresentanti delle Banche Mutue Popolari del Regno per discutere la importante questione del credito popolare, del credito agrario e dei rapporti fra le Banche mutue popolari e Società di mutuo soccorso.

Cancellieri allegri!

La relazione per le leggi di registro e bollo e per le tariffe degli atti giudiziari è stata ieri l'altro presentata alla Camera. Gli stipendi del personale di cancelleria sono stati aumentati. Un articolo autorizza il ministro a indennizzare quei funzionari di can-

celleria, a cui la nuova riforma proposta può arrecar danni. La relazione propone pure un ordine del giorno con cui invita il ministro a regolarizzare la condizione degli scrivani giudiziari.

Il tasso degli assegni

Le amministrazioni ferroviarie del Regno hanno respinto la domanda delle Camere di commercio di Brescia e di altre città, affinché fosse ridotto il tasso attuale degli assegni.

Ritengono le amministrazioni suddette che il tasso ora vigente sia favorevole al commercio, specialmente per le spedizioni a piccola velocità.

Notizie estere

A Beyruth si è fondato un nuovo giornale arabo *El Zaman* (il Tempo) assai bellicoso, e che viene sparso in gran copia in Tunisia.

Assicurasi che Freycinet invierà quanto prima al palazzo della consulta una nota risolvete per la questione di Sfax.

La Bosnia e l'Erzegovina

I giornali viennesi commentano la diminuzione di due milioni fatta dalle delegazioni ai crediti per le provincie balcaniche e non mancano quelli che fanno notare la gravità del compito che si è assunto l'impero austro-ungarico e non sarebbero alieni da una rinunzia delle due provincie.

Per l'incoronazione dello Czar

Non essendo ancora pervenuta al governo italiano alcuna comunicazione ufficiale intorno al giorno della incoronazione solenne dell'imperatore delle Russie, nulla ancora è stato stabilito intorno al viaggio a Pietroburgo del principe Amedeo.

L'ambasciatore di Germania presso il Vaticano

Al Vaticano sono inquietissimi per la condotta dello Schlözer, che la ritengono troppo libera, e non rispondente ai riguardi dovuti alla rappresentanza diplomatica della Germania colla Santa Sede.

TELEGRAMMI

Agenzia Stefani

MADRID, 28. — Un consiglio presieduto dall'arcivescovo di Toledo, deliberò un pellegrinaggio a Roma per la fine di maggio.

I magazzini di Burgos sono chiusi. La Camera approvò il progetto per la conversione dei debiti.

LONDRA, 28. — Apprendesi da informazioni atte all'ambasciata italiana essere molto inesatto che si sia firmato un protocollo in questi giorni a Roma rispetto ad Assab tra Mancini e Paget; non intervenne su questo riguardo alcun atto dopo le note scambiate in marzo tra Granville e Menabrea da cui emerse che i due governi sono concordi nel considerare pacificamente la questione di Assab.

(Camera dei Lordi). — Granville, rispondendo a Delaware, dichiara fondata la voce che Paget abbia firmato un protocollo per la cessione di Assab.

DUBLINO, 28. — Il vicerè d'Irlanda si è dimesso; verrà surrogato da Spencer.

ROMA, 29. — Le LL. Maestà si recarono al Politeama per aprire l'esposizione regionale d'orticoltura e floricoltura. Le ricevettero i ministri Berti e Mancini, il Sindaco e una commissione degli espositori. Vi assistevano molti invitati e il corpo diplomatico.

LONDRA, 29. — Il *Daily News* scrive: Dicesi che lo Czar abbia firmato un decreto per proteggere gli israeliti.

CAIRO, 29. — La *Gazette del Tribunaux* fu definitivamente soppressa.

LONDRA, 29. — Persistono le voci di conciliazione fra il gabinetto e gli *Home rulers*. I poteri del vicerè d'Irlanda si allargheranno.

Il giovinotto Albert Young, arrestato oggi nella contea di Yorkshire, incolpato d'aver minacciato alla vita della regina, fu condotto a Londra.

BUDAPEST, 29. — I giornali sono irritatissimi per la dimissione di Szlasy.

DUBLINO, 29. — Sei sospetti furono oggi posti in libertà.

MADRID, 29. La resistenza a Burgos, Valenza ed in altre città fu cagionata da misure di rigore contro chi si rifiutava a pagare le imposte. — Le autorità fecero disperdere i gruppi, e proteggere dagli uscieri i magazzini della guardia civile.

BERLINO, 29. — Orloff è partito per Friedrichsruhe onde visitare Bismark, e tornerà stasera; quindi si recherà probabilmente a Wiesbaden.

LONDRA, 29. — Spencer, nominato vicerè d'Irlanda, conserverà il posto nel gabinetto, ma verrà surrogato come presidente del Consiglio privato da Derby o Roseberry.

MADRID, 29. — Il governo richiamerà la legazione dall'Uruguay, se non riceve pronta soddisfazione nelle vertenze.

VIENNA, 29. — La *Presse* e il *Fremdenblatt* assicurano in seguito ad informazioni autentiche che giammai si trattò di applicare alla Bosnia e all'Erzegovina il sistema antico della frontiera militare.

PIETROBURGO, 29. — Un ukase sottopose alla circoscrizione militare di Micolajff la città di Sebastopoli, il regime della protezione rigorosa ponendola provvisoriamente sotto gli ordini del governatore generale di Odessa.

MADRID, 29. — La Catalogna è tranquilla.

DUBLINO, 29. — Spencer adotterà una politica di conciliazione.

ORANO, 29. — Le tribù che attaccarono una ricognizione dipendono nominalmente dal Marocco; assicurasi che gli assallitori vennero uccisi; una colonna fu spedita ad inseguirli; le perdite dei francesi ascsero a 50 morti e una quarantina di feriti.

ORANO, 29. — Un dispaccio ufficiale dice che due compagnie della legione straniera, comandate da Castries, scortando una ricognizione topografica con un convoglio di viveri per due giorni, furono attaccate a Figri da sei mila fantaccini colle loro donne e mille ottocento cavalieri. — Le compagnie, combattendo valorosamente, uccisero parecchie centinaia di assallitori e rimasero padrone del campo di battaglia. Ma i conduttori del convoglio essendo fuggiti, dovettero abbandonare il convoglio stesso. I francesi ebbero 37 morti e 30 feriti. — Un dispaccio privato dice che due ufficiali sono morti; il capitano Barbier e il luogotenente Massone.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

COMUNICATO

Le Focaccine della Zia Annetta qui fabbricate e smerciate quest'anno per la prima volta, furono così saporate da sostenere il confronto colle più accreditate fabbriche cittadine.

Per dose, cottura, volume, buon prezzo esse non temono concorrenza. Brava la Zia Annetta! Aumenti la fabbricazione e le auguriamo la bella fortuna della Meneghina di Vicenza.

Villafranca-Padovana, aprile 1882. (2722) F. R.

Premiato Stabilimento Balneare di RONCEGNO (TRENTO)

Acque Minerali arsenico ferruginose per cure interne ed esterne. — Cura idroterapica. — Bagni Russi. — Sala elettroterapica. Inalazioni. — Aria compressa.

Aperto dall'8 Maggio a tutto Settembre.

Fratelli Dottori WAIZ Proprietari

PREMIATA

Fabbrica Cappelli

di GIUSEPPE INDRI.

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, VENDITA ANCHE AL MINUTO di cappelli a cilindro di seta; di feltro bassi sul fusto di tela; detti di tutto feltro flosci, neri e chiari. Giubus per società; cappellini per fanciulli; cappelli per sacerdoti; cappelli di feltro per signore; vermiciati da cochiere; berretto di seta; ecc., ecc. Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a PREZZI FISSI di FABBRICA quindi con RILEVANTISSIMO RISPARMIO per l'acquirente. (2580) Borgo Codalunga, N. 4759.

Antiche Acque Minerali Catulliane

del Monte Civillina Premiate con Medaglia all'Esposizione Balneologica Internazionale di Francoforte sul Meno nel 1881.

Queste acque volgarmente conosciute sotto il nome di Civilline sono affatto inalterabili e le più sature di principi medicamentosi; e perciò più efficaci di qualsiasi altra congenera. Quale sovrano ricostituente sono rimedio infallibile in tutte le malattie di debolezza ed in quelle derivanti da povertà di sangue, come anemie, tisi, pellagra, scrofole, scorbuto, malattie cutanee, gastricismi, convalescenze ecc. ecc.

Guardarsi dalle falsificazioni ed imitazioni. Alcuni farmacisti vendono per Catulliane delle acque che portano sulla capsula le parole: *Acqua Minerale di Civillina*, oppure: *Acque Minerali uso Catulliane* ecc. Le vere Acque Catulliane portano sulla capsula attorno ad uno stemma queste sole precise parole: *Acque Minerali Catulliane*.

Per commissioni, istruzioni ed altro rivolgersi al sig. G. B. Gajanigo in Valdagno (Vicenza) — Amministratore della Fonte — Vendonsi da tutti i farmacisti. 2603

Scoperta prodigiosa

LA CROMOTRICOSINA

del dott. G. Peirano di Genova Medicinale Antierpetico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per la Calvizia e la Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alle barbe, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpetico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonò il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in Pomata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —
Per la Canizia . . . „ 5 —
Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

G. D. STERNFELD

Chirurgo Dentista di Venezia



avverte questa rispettabile cittadinanza che giovedì p. v. e così in tal giorno in ciascuna settimana si recherà a Padova all'Albergo della Croce d'Oro ivi rimanendo dalle ore 9 antimeridiane alle 5 pomer. a disposizione di chi lo richiedesse dell'opera sua. 2676

Rigeneratore Universale



Ristoratore dei capelli perfezionato dai chimici profumieri fratelli Rizzi inventori del Cerone Americano. — Rinforza la radice dei capelli, ne impedisce la caduta, li fa crescere, pulisce il capo dalla forfora, ridà il lucido e la morbidezza alla capigliatura, non lorda la biancheria né la pelle, ed è il più usato da tutte le persone eleganti, prezzo L. 3 con relativa istruzione.

Cerone Americano La più rinomata tintura in cosmetico per tingere istantaneamente capelli e barba. — Lire 3 30.

Acqua celeste Africana Nessun altro chimico è riuscito a preparare una tintura istantanea più semplice e naturale. — L. 4.

Deposito e vendita in Padova alla profumeria Merati all'università e dal Parrucchiere Antonio Bedon, Via S. Lorenzo 2329

Estratto - Tamarindo Galliani (Vedi 4. Pagina)

SI REGALANO 1000 LIRE

Chi proverà esistere una tintura per i capelli e per la barba, migliore di quella dei fratelli Zempt, la quale è di una azione rapida ed istantanea, non macchia la pelle, nè brucia i capelli (come quasi tutte le altre tinte vendute sinora in Europa) anzi li lascia pieghevoli e morbidi, come prima dell'operazione. La medesima tintura ha il pregio pure di colorire in gradazioni diversi.

Questo preparato ha ottenuto un immenso successo nel mondo; le richieste e la vendita superano ogni aspettativa. Per guadagnare maggiormente la fiducia del pubblico napoletano si fanno gli esperimenti a gratis.

Sola ed unica vendita della vera tintura presso il proprio negozio dei FRATELLI ZEMPT, profumieri chimici francesi, Via S. Caterina a Chiaia 33 e 34 sotto il Palazzo Calabritto (Piazza dei Martiri) — Napoli. — Prezzo L. 6.

Tutt'altra vendita o deposito in Padova deve essere considerato come contraffazione e di queste non avviene poche.

Deposito in Padova presso A. Bedon, Via S. Lorenzo — G. Merati parucchiere — Verona presso G. Galli, Via Nuova — Castellani, Emporio Via Bogana — Venezia presso Longega, Campò S. Salvatore — Roma presso Giardi nieri, 424 Corso — Mantegazza, 91 Via Cesarini. — Torino presso G. Meynard 16 Via Barbaroux — Galvagna Via Barbaroux. 2512

OLIO DI FEGATO DI MERLUZZO

La Ditta Otto Tempel d'Amburgo avvisa il pubblico di avere dietro consiglio di celebri Dottori, aperto in Italia un deposito del suo tanto efficace olio di fegato di merluzzo bianco naturale estratto esclusivamente dai fegati freschi dei merluzzi pescati nelle isole Lofoden.

Trovati in vendita al minuto in Padova presso la farmacia Bernardi e Durer Bachetti al ponte di San Leonardo — farmacia Pianeri Mauro — farmacia Luigi Cornelio al prezzo di L. 2,50 il flacone.

Deposito generale per l'Italia presso la Ditta Giuseppe Rossi, Via Doragrossa, N. 22 — Torino. 2726

Programma saggio della nuova pubblicazione illustrata SPARTACO

di RAFFAELLO GIOVAGNOLI — Racconto storico del Secolo VII dell'E. V.

Fra le centinaia di romanzi storici e non storici usciti in questi ultimi tempi alla luce, questo del Giovagnoli, così caldo di liberi sensi, si è conquistato certamente il primo posto, ne c'è persona mediocrementemente colta che non debba oramai arrossire di non conoscerlo.

Noi, avendone già esaurite ben quattro edizioni, crediamo far cosa grata a tutti gli Italiani pubblicandone adesso una nuova splendidamente illustrata dal professore Nicola Sanesi, il cui solo nome basta a raccomandarla agli intelligenti.

L'Edizione si pubblica in dispense di pagine 16 in 8 grande, su carta di lusso, con caratteri espressamente fusi, come il presente Programma a Cent. 15 per dispensa.

Ogni dispensa accoglie varie incisioni.

L'opera completa conterà di non meno di 50 dispense, e se ne pubblicheranno due per settimana.

Chi desidera avere franche al proprio domicilio in tutta Italia le dispense mano mano che si andranno pubblicando, in luogo di L. 7,50, mandi soltanto L. 7 anticipate all'Editore.

Paolo Carrara Milano.

VERITABLES
GRAINS
de Santé
du docteur
FRANCK

VERI GRANI DI SANTA DEL D. FRANK

Aperitivi, stomachici, purgativi, depurativi, contro la Mancanza d'Appetito, la Stitichezza, l'Emicrania, il Stordimento, le Congestioni, ecc. ecc.

Dose ordinaria: 1, 2 a 3 grani.

Esigere li veri nelle **SCATOLE BLEUES** ricoperte da etichette in 4 colori. Prezzo L. 1,50 la scatola (50 grani); L. 3 la scatola (150 grani).

Parigi: Farmacia LEROY
Milano: presso A. MANZONI e C., via della Sala, 14.
Roma: Stessa Casa, via di Pietra, 51 e nelle PRINCIPALI FARMACIE D'ITALIA.

In Padova
nella far-
mac. Cornelio
159

STABILIMENTI ANTICA FONTE PEJO NEL TRENTO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In Padova depositi principali presso l'Agenzia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2705

Si eseguisce Viglietti da Visita a L. 1,50 al cento

LINIMENTO CALBIATI

contro l'Artrite, Gotta, Reumatismi, Sciatiche, Lombaggini e Pleuniti

Premiato con più Medaglie da Istituti Scientifici Nazionali ed Esteri.

22 anni di successo, come lo comprovano le migliaia di certificati di guariti, nonché quelli di molti distinti Medici, i quali furono esposti all'Espos. Naz. di Milano 1881, e che si possono da chiunque ispezionare dalle ore 12 alle 2 pom., presso lo stesso inventore, Via S. Maria Porta, N. 3, Milano, il quale, potrà dare tutti gli schiarimenti del caso.

L'inventore garantisce la guarigione delle suddette affezioni, purché impieghino il suo vero Linimento e non quello che la disonesta speculazione ha tentato e tenta tuttora di sostituirgli. — Prezzo dei flaconi L. 15, 10 e 5.

Deposito in Milano Farmacia Azimonti ora Cairoli, Via Cordusio, 23 — Farmacia Ravizza, angolo Armoreri e nella principali farmacie del Regno. 2658

Premiata Acqua Acidulo-Ferruginosa DEL RINOMATO FONTANINO DI PEJO

1881 Esposizione di Milano 1881

La sola unica Vera acqua di PEJO è l'acqua detta del Fontanino di Pejo. Essa scaturisce in Pejo a 1500 metri circa dal livello del mare, ed a circa 230 metri sopra l'altra conosciuta per Antica Fonte.

Offre ottima ricetta per gli anemici, per i deboli e per i convalescenti; efficacissima contro le malattie del cuore, fegato, milza, degli organi digerenti, della respirazione, della generazione e della vescica. — Per la ricchezza del gaz, acido carbonico in confronto delle altre acque pur minerali, l'acqua del Fontanino di Pejo è maggiormente sopportata dagli stomaci i più deboli, riesce più assimilabile e digeribile, unica di cui si possa far uso in propria casa nelle solite ordinarie condizioni, senza speciale regime di vita.

Eccellente ed igienica bevanda, tanto da sola come mista a siroppi, vino o birra, può prendersi tanto prima come durante o dopo il cibo.

Il sottoscritto prega i sig. Medici consumatori di non restar ingannati da altre acque e perciò esigere sempre bottiglia con capsula inverniciata in rosso-rame con impresso le parole acque ferruginose del FONTANINO DI PEJO.

L'Imprenditore LUIGI BELLOCARI.

Deposito Generale presso la direzione della Fonte in Verona via Porta Galliera N. 20. — In Padova presso L. Cornelio — Pianeri e Mauro — Durer - Bacchetti — Pertile — Zanetti e Roberti e tutte le farmacie. 2719

Brevettato Stabilimento Enologico

GIOVANNI GALLIANI

Speciale laboratorio Chimico per la preparazione dell'

ESTRATTO-TAMARINDO

CONCENTRATO NEL VUOTO

STABILIMENTO

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7

MEDAGLIA D'ORO

All'Esposizione Industriale Italiana di Milano 1881

PREZZI

In Bottiglia da Litro L. 3,50

» » da mezzo Litro » 1,50

G. B. MEGGIORATO

Commissionato in Padova, Via Zattere, 1331, Teatro S. Lucia

Affari Commerciali e pronti danari a Mutuo

Rivolgersi direttamente. 261